

ALLEGATO A

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali PER IL SETTORE CONCORSALE 11/A5 "Scienze demoetnoantropologiche", PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-DEA/ 01 "Discipline demoetnoantropologiche", INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 490/2021 PROT. 67245 del 05/03/2021, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. n.23 _del 23/03/2021

GIUDIZI ANALITICI FORMULATI SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Candidato 502922

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato dichiara di essere, al momento della domanda, EHES – École des Hautes Études en Sciences Sociales, Parigi, Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowship, Commissione Europea, programma Horizon 2020, MSCAIF- EF-ST, 2020-2022. Dipartimento: IRIS, Institut de recherche interdisciplinaire sur les enjeux sociaux. Progetto di ricerca in corso: HeBo (838688) «Healthcare at the Border. Managing Camps and Informal Settlements for Refugees and Migrants in Europe». Supervisor: Prof. Didier Fassin; Università degli Studi di Milano Bicocca, Laurea magistrale in Scienze antropologiche ed etnologiche, Dipartimento di scienze per la formazione "Riccardo Massa". E' stato dal 2018 al 2020 ricercatore post-dottorale, IFRIS (Institut francilien Recherche Innovation Société , Parigi). Dipartimento: CERMES3 (Centre de Recherche Médecine, Sciences, Santé, Santé Mentale, Société), Parigi e dal 2013-2014 ricercatore post-dottorale Fernand Braudel-IFER, Fondation Maison des Sciences de l'Homme, Parigi. Dipartimento: IRIS – Institut de recherche interdisciplinaire sur les enjeux sociaux, Parigi. Docente a contratto, corso di Antropologia medica (dal 2016 al 2021) e di Antropologia sociale presso la NABA dal 2017 al 2018. Dal Cv emerge la figura di uno studioso di formazione nazionale e internazionale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato dichiara 16 pubblicazioni scientifiche (1 monografia, 14 articoli, 1 contributo in volume). Presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia e 11 articoli su rivista. La pubb. n. 2, presentata in forma dattiloscritta e indicata in stampa, senza formale dichiarazione di accettazione da parte dell'editore, non può essere valutata. Se le pubblicazioni presentate affrontano tematiche di antropologia medica, di antropologia della marginalità e di antropologia della morale, il nucleo centrale resta quello – fondato su un lavoro dottorale – legato ad una consolidata esperienza etnografica in campi Rom della città di Roma e ai rapporti di cura medica presenti nel campo stesso. Su questa tematica e a partire da tale esperienza di campo riflettono, non senza una qualche reciproca ripetitività, la quasi totalità dei lavori presentanti (pubb. nn. 12, 12, 9, 8, 7, 5, 3), a partire dalla monografia del 2017 (pub. n. 1) e dal significativo scritto pubblicato presso la prestigiosa rivista statunitense "Anthropological Quarterly". In questi lavori il candidato mostra conoscenza dei quadri teorici disciplinari (soprattutto tematici e

ziganologici, ma anche di specifiche e più generali prospettive critiche), una solida esperienza etnografica e capacità di scrittura. Meno sedimentata e dunque più occasionale appare l'esperienza etnografica alla base della pubblicazione n. 6, dedicata alla percezione locale del rischio tumorale legato alla coltivazione del tabacco in un'area del centro Italia (alta Val tiberina); analoghe considerazioni possono farsi per la pub. n. 10, una corretta presentazione del dibattito antropologico dei primi anni 2000 intorno alla "morale". Pur apprezzando la qualità del lavoro etnografico svolto nei campi Rom romani, la bontà dell'impianto teorico e il profilo globale del candidato, questo – per unicità dell'esperienza etnografica, parziale ripetitività dei temi affrontati e non particolare sedimentazione delle pubblicazioni - non risulta comparativamente in linea con quelli di altri candidati.

Al termine:

per quanto sopra descritto, la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 498974

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è in possesso dell'ASN per il settore concorsuale 11/A5. E' attualmente Senior Research fellow and Academic Coordinator, Research Cluster & Graduate School "Society and Culture in Motion" Martin-Luther Universität Halle, Germania. Dal CV presentato e dall'elenco dei titoli emergono: una intensa attività didattica a partire dal 2010, attestata da numerosi contratti di insegnamento presso sedi universitarie nazionali (Università di Modena e Reggio Emilia e di Milano Bicocca), e internazionali (Università di Halle); attività di formazione e ricerca, a livello internazionale (una *postdoctoral fellowship* dell'Università di Halle, un finanziamento alla ricerca del Ministero tedesco all'Educazione e alla Ricerca, membro di 2 PRIN); organizzazione di seminari e partecipazione a convegni nazionali e internazionali; partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali riguardanti tematiche riconducibili al settore disciplinare.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato dichiara nel CV 36 pubblicazioni scientifiche (1 monografia, 5 curatele, 9 articoli, 15 contributi in volume, 6 working papers). Il candidato presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, 4 articoli in rivista, 7 contributi in volume. Va in ogni caso precisato che la pubblicazione n. 9 "Addressing social change through the institutional lens" è presentata in forma dattiloscritta e con titolo diverso "Seeing social change..." e dunque, in assenza di nota editoriale a conferma, non risulta valutabile).

Le pubblicazioni presentate e valutabili sono fondate su esperienze etnografiche in paesi del Medio Oriente (e in particolare Giordania, Egitto, Libano). Le tematiche affrontate riguardano i processi di costruzione della soggettività e l'antropologia delle istituzioni nel mondo arabo, con particolare riferimento alle istituzioni universitarie e alla costruzione del "se" delle giovani generazioni studentesche. Il candidato pone attenzione, inoltre, sia alle tematiche della migrazione interna al mondo arabo e da questo all'Europa, sia alle dimensioni socio-politiche legate all'alta formazione universitaria in contesti di forti mutamenti sociali. I lavori presentati, e in particolare la monografia del 2016 (pubb. n. 1), mostrano capacità etnografiche, una solida conoscenza della letteratura areale e alcuni elementi di originalità nella trattazione delle tematiche affrontate. Non particolarmente sviluppata appare invece l'apertura a letterature e dibattiti più generali, esterni a quelli specificamente areali e tematici.

Globalmente la produzione scientifica del candidato è aggiornata, congruente con il settore concorsuale, appare connotata da una accettabile continuità temporale, da una certa originalità e innovatività. Significativa la collocazione editoriale. Ciò detto, nonostante il conseguimento dell'ASN e stanti i vincoli percentuali di ammissibilità previsti da bando, al termine:

la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 498302

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata è in possesso dell'ASN per il settore concorsuale 11/A5

Dal 2015 è docente a contratto presso l'università americana di Roma su tematiche legate all'antropologia del cibo e nell'anno accademico 2020/2021 ha tenuto un corso di Cultura e Società del Pacifico presso l'Università di Milano Bicocca; dal 2018 al 2020 è stata assegnista di Ricerca presso Università L'Orientale di Napoli, per il progetto "Montagne laboratorio di Convivenza. Migrazioni e Culture del cibo nelle Alpi Marittime" (finanziata dalla Fondazione Alsos); ha alcune esperienze lavorative presso istituti pubblici e privati, con finanziamento alla ricerca; attività di partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata dichiara nel Cv 16 pubblicazioni scientifiche (1 monografia, 9 articoli, 6 contributi in volume). La candidata presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, 4 articoli in rivista, 7 contributi in volume.

Le ricerche della candidata hanno avuto come principale terreno etnografico le isole Tonga e come tematiche principali quelle definite dai rapporti tra corpo, alimentazione e salute. La produzione della candidata sull'area e le tematiche sopra indicate, anche se a volte è un po' ripetitiva, ha elementi apprezzabili, legati ad una solida base etnografica e all'intrecciarsi di tematiche (corpo, costruzione del "sé", alimentazione e salute) quasi tutte centrali nella letteratura antropologica di area oceanica. Nello specifico, l'opera di maggior pregio è la monografia del 2013. Qui lo spessore dell'esperienza etnografica della candidata emerge con chiarezza e contribuisce a disegnare un quadro interpretativo generale dei problemi trattati, anche se come in altri scritti presentati, sia pure in maniera meno evidente, anche qui l'autrice fatica ad individuare una linea interpretativa specifica ponendosi all'interno di uno spazio concettuale equidistante tra le tematiche dell'alimentazione, della corporeità e del "sé" e della salute. Di particolare interesse per i temi trattati le pubblicazioni n. 11 e 12 sulle ontologie giuridiche indigene dell'Oceania e sull'Antropocene e che lasciano intravedere nuove e promettenti piste di ricerca per la candidata e la pubblicazione n. 5 sul ruolo delle pratiche alimentari nel costruire il senso di casa per i richiedenti asilo nelle province di Cuneo e Lecco.

Globalmente la produzione scientifica della candidata, congruente con il settore concorsuale, appare connotata da continuità, ma lungo un arco temporale inevitabilmente ridotto data la relativamente giovane età accademica, da un discreto aggiornamento, mentre è possibile intravedervi elementi di futura originalità. Discreta la collocazione editoriale. Pur apprezzando i lavori presentati e pur in presenza del conseguimento dell'ASN, in termini comparativi e tenendo conto dei limiti percentuali relativi all'ammissibilità previsti da bando,

al termine:

la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 490463

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale – 11/A5 Scienze Demotnoantropologiche. Il candidato dichiara di essere Associate Research Fellow presso l'Institute of Social and Cultural Anthropology, University of Hamburg, Hamburg (Germania). Dal 2019 al 2020 è stato Post-doctoral Research Assistant presso University of Reading - School of Agriculture, Policy and Development, Reading (Regno Unito). Dal 2017 al 2019 è assegnista di Ricerca presso l'università di Milano Bicocca. Dal 2013 ha contratti di docenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano e dal 2014 presso l'Università Milano Bicocca. Dal CV emerge la figura di uno studioso dalla formazione nazionale e internazionale, con partecipazione a reti e gruppi di ricerca internazionali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato dichiara nel Cv 32 pubblicazioni scientifiche (1 monografia, 3 curatele, 10 contributi in volume, 11 articoli peer review, 7 articoli senza peer review).

Il candidato presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, 6 articoli in rivista, 5 contributi in volume. Di queste, 8 sono in lingua inglese, alcune delle quali pubblicate in importanti sedi internazionali.

Se si escludono due saggi in italiano (l'interessante presentazione di alcuni lavori di Michael Taussig e il più occasionale scritto sull' "origine" dell'epidemia di Ebola in Guinea), la parte più cospicua, significativa e quasi esclusiva della produzione del candidato si fonda su una pluriennale e solida esperienza etnografica nelle aree diamantifere della Sierra Leone. Le tematiche affrontate sono quelle dell'antropologia del lavoro, con particolare attenzione all'antropologia delle miniere diamantifere, in una prospettiva teorica che è insieme critico-politica, storico-antropologica e antropologico-economica. Di particolare interesse è la monografia Diamanti del 2019 nella quale, riprendendo (non senza qualche ripetitività), temi affrontati in precedenti scritti, il candidato analizza in termini critici una costellazione di stereotipi costruita da diverse agenzie e diversi agenti (ONG, grandi imprese estrattive, agenzie transnazionali, studiosi) intorno alla figura del minatore di diamanti della Sierra Leone, mettendoli a confronto sia con la complessità dei processi e degli scenari storico-economici nei quali questi lavoratori si trovano ad agire, sia con le concrete pratiche e i reali scenari lavorativi in cui essi operano. Ne emerge un'analisi puntuale di realtà di non facile avvicinamento e comprensione etnografica. Ciò detto, nonostante si apprezzi il lavoro etnografico nel contesto diamantifero e la sua resa narrativa, e pur in presenza del conseguimento dell'ASN, al termine:

la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 504384

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato dichiara di essere Ricercatore associato allo Zentrum für Israel Studien della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera.

Dal Cv emerge la figura di uno studioso dalla formazione nazionale e internazionale (dottorato in cotutela tra Università Orientale di Napoli e l'École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi; dal 2016 al 2018 Ricercatore postdoc alla "Ben Gurion" University of the Negev di Be'er Sheva (Israele), Dipartimento di Sociology and Anthropology; dal 2013 al 2016 ricercatore postdoc alla Hebrew University of Jerusalem (Israele), presso il Dipartimento di Romance and Latin American Studies e presso lo European Forum).

Presente scarsa e intermittente attività didattica di livello universitario, non sempre pertinente con il settore concorsuale; partecipazione a progetti di ricerca.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato dichiara nel Cv 36 pubblicazioni scientifiche (2 monografie, 1 curatela, 3 traduzioni, 23 articoli, 7 contributi in volume). Presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, 8 articoli in rivista, 3 contributi in volume. Oltre alla monografia del 2018, dedicata all'analisi di tre romanzi dello scrittore abruzzese Renzo Paris (pub. n. 1), le pubblicazioni n. 5, 6, 8, 9 sono dedicate ad analisi antropologiche di testi narrativi. Le pubblicazioni 7, 10 e 11, pur affrontando ancora una volta in maniera prevalente l'analisi di testi scritti, sono invece incentrate sulla figura di Ernesto de Martino, su alcuni aspetti della sua opera, e sulla ricerca di connessioni con il pensiero di altri intellettuali a lui contemporanei. Un secondo blocco di lavori riguarda invece l'analisi di fenomeni rituali e simbolici (in Abruzzo e tra migranti filippini in Israele). Nel caso di questi ultimi, di particolare rilievo appare il saggio sul rituale dei Flores de Mayo messo in atto da una comunità di immigrati filippini in un centro israeliano, nel quale il candidato offre un'interpretazione della ritualità festiva-cattolica dei filippini nello spazio della migrazione e in quello dello stato israeliano, focalizzandosi su una lettura teorica del rituale centrata sulla dimensione "retorica" e "tropologica". Di minore spessore è invece lo scritto n. 3, dedicato all'analisi di alcuni aspetti di convivialità alimentare durante i festeggiamenti per S. Antonio Abate nella cittadina abruzzese di Celano. Il nucleo più solido della produzione del candidato è quello dell'antropologia della letteratura e degli scrittori, impostata a partire dalle posizioni dell'"etnografica" francese e dai lavori di Daniel Fabre. Qui, sia nei saggi che nelle parti generali e teoriche della monografia del 2018, il candidato dimostra una approfondita conoscenza di quella specifica linea di studi e una certa capacità nell'applicare quei modelli ai testi. Meno solide appaiono invece la capacità di contestualizzazione socio-culturale e le competenze socio-antropologiche di fondo.

Al termine:

per quanto sopra descritto, la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 500331

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è in possesso dell'ASN per il settore concorsuale 11/A5.

Dal Cv emerge la figura di uno studioso dalla solida formazione internazionale e nazionale. Dal 2020 è ricercatore a tempo determinato, responsabile del progetto "Afro European Frontiers", Dipartimento di Antropologia Culturale e Sociale, Università di Bayreuth. Dal 2012 al 2019 è stato ricercatore a tempo determinato, con funzione di Vice-Coordinatore dell'Unità di ricerca "Progress: Ideas, Agents, Symbols", ZMO-Leibniz-Zentrum Moderner Orient, Berlino. Presenti attività didattica di livello

universitario, nazionale e internazionale (dal 2008 ha insegnato in diverse università: Università di Milano Bicocca, Università della Lettonia, Università Humboldt di Berlino, Università di Bayreuth), responsabilità e partecipazione a gruppi di ricerca prevalentemente internazionali (Responsabile dal 2020 del progetto di ricerca “Afro European Frontiers, Programma Heisenberg della Deutsche Forschungsgemeinschaft, DFG, Associazione tedesca per la ricerca, durata 5 anni; dal 2015 al 2019 Vice-coordinatore dell’unità di ricerca Conceptions, Practices and Crises of the Global, ZMO-Leibniz Zentrum finanziato dal Ministero dell’Istruzione e Ricerca Tedesco).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato dichiara nel Cv 31 pubblicazioni scientifiche (1 monografia, 2 curatele, 16 articoli, 12 contributi in volume). Il candidato presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, 10 articoli in rivista (alcuni dei quali editi nelle più prestigiose riviste internazionali) e 1 contributo in volume. I lavori presentati si inscrivono nell’ambito dell’africanistica e dell’antropologia delle migrazioni e si fondano su due complesse e rilevanti esperienze etnografiche, una in un villaggio gambiano, l’altra in una città angolana. In entrambi i casi l’attenzione del candidato si rivolge ai fenomeni e ai processi di mobilità (verso l’Europa, tra nazioni africane), letti attraverso griglie teoriche capaci di coglierne sia la stratificazione storica, sia la complessità sociale e politica. Nel caso gambiano (pubb. nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6) l’attenzione si concentra su un’analisi originale delle condizioni di “eleggibilità” ad una posizione migrante, e quindi all’interno della rete di vincoli e obblighi parentali che un giovane deve essere in grado di attivare per poter sperare di migrare; e quindi sui rapporti tra aspirazioni alla partenza e doveri locali. Particolarmente interessanti, inoltre, sono i lavori dedicati all’esternalizzazione delle politiche di frontiera (pubb. nn. 9 e 12). Nel caso angolano (pubb. nn. 10, 11), invece, il candidato, seguendo migranti (illegali) gambiani, riflette sia sull’insieme di valori che regolano, o meno, i rapporti tra costoro e le istituzioni cittadine locali, sia sulle categorie attraverso le quali questi migranti, inseriti del resto in reti storicamente sedimentate di migrazioni interne al continente africano, leggono quei rapporti. Interessante, nell’articolo pubblicato su *American Ethnologist* (pub. n. 10), l’utilizzo del caso etnografico per avanzare una critica alla meccanica applicazione di categorie biopolitiche ai processi indagati. Pur in presenza di una sola monografia (comunque edita presso editore e collana di assoluto prestigio internazionale), tenendo conto delle pubblicazioni apparse su *American Ethnologist* (pub. n.10), *JRAI* (pub. n. 4), *Africa* (pub. n. 7), *Journal of African History* (pub. n.1) – tra le più importanti riviste internazionali del settore, indici del mercato e qualificato profilo internazionale del candidato al termine:

la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 493490

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è assegnista di ricerca, Dip. di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano, Professore a contratto in Antropologia Culturale, Università degli Studi di Padova e *Local researcher*, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università di Milano Bicocca / Universitat Pompeu Fabra, Barcelona. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali. Dal CV emerge la figura di uno studioso dalla solida formazione, prevalentemente di carattere antropologico, con alcune esperienze estere (Olanda, Francia, Guatemala). Presenti attività didattiche di livello universitario (ma difficilmente quantificabile), attività di ricerca - spesso su committenza extra universitaria.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato dichiara nel Cv 31 pubblicazioni scientifiche (4 monografie, 6 contributi in volume, 1 working paper, 20 articoli). Presenta 12 pubblicazioni: 2 monografie e 10 articoli in rivista (due dei quali scritti con altro autore). Le tematiche affrontate sono quelle dell'antropologia urbana e della marginalità in tre diversi contesti (Città del Guatemala, Repubblica Dominicana, slum di *Santiago de los Caballeros* e Milano), in uno scritto messi tra loro in comparazione (pubb. n. 8). Rispetto alla monografia del 2013 (pubb. n. 2), dedicata all'analisi di uno slum in una città della Repubblica Dominicana – lavoro iniziale e, per quanto interessante, dai tratti in qualche misura scolastici - ben più densa e solida si presentano l'etnografia e la corrispondente monografia guatemalteche (pubb. n. 1), dedicate all'analisi delle gang giovanili e di altri spazi di marginalità urbana. Al contrario non ancora pienamente modellata (come del resto mostra l'assenza di una monografia), per quanto interessante, appare l'etnografia in contesti marginali milanesi (pubb. nn. 3, 4, 5, 6, 9, 10). Significativa la conoscenza delle letterature specialistiche, sia tematiche, sia areali (almeno per l'esperienza mesoamericana), sia infine quelle di carattere teorico più generale. Ciò detto, pur apprezzando la produzione scientifica del candidato e pur in presenza di 2 monografie presentate, comparativamente e stanti i limiti percentuali di ammissione previsti da bando, al termine:

la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 502901

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dal CV emerge la figura di uno studioso dal consolidato profilo internazionale – sia in fase di formazione, sia in quella di ricerca/insegnamento. Il candidato è *chargé de recherche* presso il laboratorio di ricerca CNRS *Les Afriques dans le Monde* di Sciences Po Bordeaux (Francia), e coordinatore della *Chaire Diasporas Africaines* dello stesso istituto. Ha ottenuto borse di ricerca post-dottorali Marie Curie Cofund e FNRS (Fondo Nazionale per la Ricerca Scientifica belga) presso l'Università di Liegi e di Bruxelles, in Belgio. Presente una significativa attività di insegnamento universitario all'estero e in Italia (Visiting professor in antropologia culturale e dei media presso il Graduate Institute di Ginevra (2020), docente a contratto presso Università di Liegi (2014-2015), L'Università la Sapienza di Roma (2012-2013) e l'Università di Torino (2016-2018), intensa

partecipazione a convegni nazionali e internazionali e a reti di ricerca internazionali, la direzione di e la partecipazione a progetti di ricerca internazionali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato dichiara nel Cv 48 pubblicazioni scientifiche (2 monografie, 8 curatele, 19 articoli, 19 contributi in volume). Il candidato presenta 12 pubblicazioni: 2 monografie, 4 contributi in volume e 6 articoli in rivista. Tutte le pubblicazioni sono in inglese, salvo la n. 9 (articolo in francese) e le due monografie (in italiano). Le collocazioni editoriali sono prestigiose anche per il contesto internazionale. Le pubblicazioni presentate dal candidato si focalizzano esclusivamente su tematiche legate allo scenario mediatico africano, e in particolare sull'industria cinematografica nigeriana, muovendosi in un'area a cavallo tra antropologia, *African studies*, *media studies* e *cultural studies*. Nella trattazione di queste tematiche il candidato mostra di saper ben coniugare, sia sul piano metodologico, sia su quello teorico-concettuale, competenze specifiche di aggiornati approcci antropologici e di altrettanto correnti prospettive legate ai media-studies. Tutte le pubblicazioni presentano un significativo controllo delle letterature antropologiche correnti, tematiche, areali e generali, e una approfondita conoscenza dei diversi media-scapes regionali presenti nel continente africano, anche se in alcuni casi sarebbero necessari maggiori approfondimenti etnografici. Inoltre, attraverso una scrittura e delle capacità argomentative sempre chiare e lucide, le analisi di singoli aspetti vengono sempre inserite in contesti sociali ben definiti e, soprattutto, colti nella media-lunga durata storica, caratteristica, questa, che conferisce loro uno spessore particolare. Nello specifico, tra le pubblicazioni va segnalata la monografia del 2007 che fa un'analisi critica politica di alcune produzioni teatrali congolese, in particolare l'opera di Niangouna (pub. n. 12) e la monografia del 2016 (pub. n. 8), lavoro interessante e originale – almeno per il contesto nazionale - che dimostra una piena conoscenza della letteratura tematica e una familiarità con i dibattiti correnti in antropologia (vedi anche pubb. nn. 3, 6, 11). Di particolare interesse etnografico e teorico è poi il saggio n. 7 che, offrendo una descrizione etnograficamente densa della vicenda di un container inviato da una coppia nigeriana immigrata in Italia nel proprio paese d'origine, getta uno sguardo innovativo sulle dinamiche sociali, economiche e politiche legate alla migrazione. Ciò detto, tenendo conto dell'elevato numero di pubblicazioni presenti in Cv e della forte internazionalizzazione da questo attestata,

al termine:

la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 494552

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata è in possesso dell'ASN per il settore concorsuale 11/A5.

Dal Cv emerge il profilo di una studiosa dalla significativa formazione nazionale e internazionale (DEA in Antropologia Sociale e Storica dell'Europa presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi e Dottorato in Metodologie della Ricerca Etnoantropologica presso l'Università di Siena). Dal 2006 al 2010 Assegnista di Ricerca presso l'Università di Siena. Intensa e continuativa l'attività didattica di livello universitaria (dal 2003 in diverse università: Università di Siena, Fondazione Accademia di Belle Arti di Perugia, Accademia Nazionale di Belle Arti di Firenze, Università per Stranieri di Siena, Università Sophia Antipolis di Nizza); presenti la direzione e la

partecipazione a progetti di ricerca – specie in ambito di committenza pubblico/privata ed extra universitaria.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata dichiara nel CV 35 pubblicazioni scientifiche (3 monografie, 1 tesi di dottorato, 1 volume collettaneo, 4 curatele, 6 contributi in volume, 20 articoli).

La candidata presenta 12 pubblicazioni: 2 monografie, 8 articoli in rivista e 2 contributi in volume. La consistenza complessiva della produzione scientifica appare significativa. Le pubblicazioni presentate ruotano prevalentemente su tematiche di antropologia dell'arte contemporanea, con aperture sul campo dell'analisi della cultura materiale e interessi per i processi di patrimonializzazione (pubb. nn. 2 e 4). L'approccio della candidata oscilla tra una sensibilità spiccatamente antropologica (supportata da una solida conoscenza della letteratura recente e dagli scritti su artisti che lavorano su tematiche "antropologiche"), quadri teorici e forme della rappresentazione che attingono alla sociologia dell'arte e ai *cultural studies* e un interesse che resta focalizzato sulla produzione artistica in sé. Questo emerge in entrambe le monografie presentate e in numerosi saggi. Nella monografia iniziale del 2004 (pub. n. 12) la candidata propone una preziosa ricostruzione delle vicende intellettuali, accademiche e politiche che hanno portato alla realizzazione del Musée du quai Branly a Parigi e una importante riflessione sugli immaginari attivi nel processo. Nella monografia del 2013 (pub. n. 7) si fornisce una accurata descrizione di opere e installazioni di artisti non occidentali che, operando all'interno del mercato dell'arte contemporanea occidentale, hanno riflettuto, in particolare tra gli anni '60 e '90 del secolo scorso, sulla rappresentazione dell'alterità, sulla condizione postcoloniale, sulla corporeità dei subalterni. Interessante, inoltre, la riflessione sulle nozioni di inventario e sulle logiche delle classificazioni che sono a fondamento sia dello sguardo coloniale, sia delle politiche di patrimonializzazione transnazionale (pubb. n. 9, 12).

Al termine:

per quanto sopra descritto, la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 504206

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dal CV si evince una significativa formazione, anche internazionale (Dottorato e Post-Doc presso Salford University, Regno Unito; 1 Master in Antropologia Medica, Brunel University, Londra Regno Unito), in buona parte di carattere antropologico. Scarsamente presente attività didattica di livello universitario; attestata la partecipazione a gruppi di ricerca, in gran parte pertinenti il settore concorsuale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata dichiara nel CV 15 pubblicazioni scientifiche (6 articoli, 3 contributi in volume, 6 atti di convegno).

Presenta 12 pubblicazioni: 5 articoli in rivista, 1 contributo in volume (scritto con altri autori), 2 contributi in atti di convegno (entrambi scritti con altro/i autore/i), 1 recensione in rivista, 2 abstract in atti di convegno e 1 report di un progetto. La recensione in rivista, gli abstract e la pubb. n. 11 (indicata come altro) non risultano valutabili perché non incluse tra le pubblicazioni indicate come tali nel verbale n. 1. Non valutabile anche la pubb. n. 6, presentata in forma dattiloscritta, indicata come in stampa, ma priva di dichiarazioni formali da parte dell'editore. Le pubblicazioni valutabili, alcune delle quali di carattere divulgativo (la pubb. n. 12, come tale indicata nella stessa domanda) sono di taglio applicativo, nel quale le competenze antropologiche vengono messe in relazione a progettualità di pianificazione territoriale, prevalentemente in contesti alpini italiani. Tenendo conto dell'esiguità delle pubblicazioni presentate e il loro taglio, insieme al CV solo parzialmente coerente con il settore concorsuale,

Al termine:

la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 490503

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata per l' a.a. 2020-2021 è Senior Fellow, Center for the Study of World Religions, Harvard University e Lecturer on Religion and Cultural Anthropology, Harvard Divinity School, Harvard University. Dal curriculum (pensato con tutta evidenza per contesti anglofoni) si evince il profilo di una studiosa dalla solida formazione antropologica a livello internazionale, con iniziali (e comunque non sempre quantificabili) esperienze di insegnamento e di ricerca presso sedi universitarie statunitensi. Significativa anche l'attività di ricerca etnografica, concentrata in contesti italiani e attenta a tematiche di genere, a problemi di antropologia religiosa e all'analisi di credenze e pratiche rituali neopagane.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dichiara nel Cv 8 pubblicazioni scientifiche (2 monografie, 6 articoli). Per la presente valutazione comparativa presenta, però, solo 5 pubblicazioni: 1 monografia e 4 articoli in rivista. Di questi ultimi, la pubblicazione n. 5 è data in stampa, ma, presente in forma dattiloscritta e non essendo presente a riguardo alcuna dichiarazione formale da parte dell'editore, non è possibile valutarla. Tra le pubblicazioni valutabili di sicuro interesse è la monografia che conduce un'attenta analisi della reazione di donne italiane alla violenza di genere, attraverso una contestualizzazione dell'emergere nella scena pubblica nazionale della nozione di femminicidio. Interessanti anche i lavori che applicano nozioni come quella di neopaganesimo e di neo spiritualismo a fenomeni come il neotarantismo salentino. Nonostante tali elementi di interesse e il profilo scientifico che emerge dal CV, (immaginato e scritto con tutta evidenza per contesti nord-americani di valutazione), la scelta di inserire un numero ristretto di pubblicazioni per la valutazione, al termine:

la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 501004

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata è in possesso dell'ASN per il settore concorsuale 11/A5. Dal 2020 è Ricercatrice a tempo determinato (Legge 240/2010) tipologia A, Università degli Studi Roma Tre. Titolare di 3 assegni di ricerca presso Università Milano Bicocca.

Il CV disegna la figura di una studiosa dalla solida formazione disciplinare, sedimentata attività didattica (dal 2010 ha svolto attività didattica presso diverse università: Università di Modena e Reggio Emilia, Università Milano Bicocca, Università degli Studi Roma Tre); consolidata esperienza di ricerca, con un numero molto significativo di qualificati finanziamenti nazionali e internazionali anche come coordinatrice di ricerca (nel 2014 Principal Coordinator del Progetto di ricerca *Photo-book on refugees and asylum seekers in Italy [Dopo l'approdo. Report di ricerca foto-etnografica sui/sulle richiedenti asilo in Italia]* finanziato, previa valutazione progetto, da Open Society Foundations, NY 10019 United States). Dal 2015 co-fondatrice e componente del Comitato di indirizzo scientifico di Escapes (Laboratorio critico sulle migrazioni forzate).

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata nel Cv dichiara 29 pubblicazioni scientifiche (2 monografie, 5 curatele, 9 articoli, 13 contributi in volumi).

La candidata presenta 12 pubblicazioni: 2 monografie, 3 contributi in volume, 7 articoli in rivista. La consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata appare ampia (le 12 pubblicazioni presentate, tra cui due monografie, risultano una selezione della più ampia produzione complessiva). La produzione scientifica è concentrata sui problemi delle migrazioni contemporanee e, più in particolare, sulle istituzioni securitarie che controllano i flussi migratori, sulle condizioni dei "campi" e sui processi di costruzione delle soggettività dei migranti, soprattutto donne (vedi ad es. la prima monografia del 2011- pubb. n. 2) all'interno degli spazi e delle istituzioni di controllo (pubb. n.11). A queste tematiche l'ultima monografia (pubb. n. 1) aggiunge una più esplicita riflessione, anche teorica, sui nessi che intrecciano femminismo, identità di genere, poteri e migrazioni. Si tratta di tematiche rilevanti e urgenti che la candidata affronta con significativa capacità etnografica, complessi e aggiornati apparati teorici e, insieme, attitudine alla partecipazione e all'impegno politico – tratti questi che caratterizzano gli approcci internazionali contemporanei a simili ambiti (si segnala per sede della pubblicazione e per impatto la pubblicazione apparsa su *Anthropology Today* nel 2021, pubb. n.4). Le situazioni e gli spazi della "migrazione" sono analizzati con puntuale attenzione, così come gli assunti ideologici e politici a fondamento delle cosiddette "strutture dell'accoglienza" sono sottoposti ad attento vaglio critico (pubb. nn. 4, 5, 8).

Al termine:

per quanto sopra descritto, la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 490489

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Da CV allegato appare dotata di una formazione interdisciplinare, in parte antropologica. Presenti partecipazione e gruppi e progetti di ricerca, attività didattica di livello universitario (anche se difficilmente quantificabile in termini di CFU) principalmente presso Universidad Autonoma de Campeche, Messico. Il suo profilo è quello di una studiosa americanista in buona misura addentrata negli scenari areali della disciplina.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata nel CV dichiara 10 pubblicazioni scientifiche (1 monografia, 9 articoli, 1 contributo in volume). Per la presente valutazione allega 7 pubblicazioni (nonostante in elenco delle pubblicazioni ne siano indicate 10): 1 monografia, 1 contributo in volume e 5 articoli in rivista. Va segnalato che 2 delle pubblicazioni allegate (e precisamente la n. 10 che è presentata in una versione dattiloscritta senza dichiarazione della casa editrice; e la n. 7, articolo pubblicato su *La critica sociologica*, presentato però in forma dattiloscritta senza dichiarazione della casa editrice) non risultano valutabili. Se si esclude la pubblicazione n. 4, dedicata all'analisi della ritualità festiva in un centro del salernitano, decisamente occasionale e carente per quel che concerne le conoscenze teoriche areali e tematiche, il resto dei lavori affronta problemi legati all'analisi dei processi di costruzione identitaria in contesto messicano (studenti totonachi di una Università di Veracruz, gruppi di afro-discendenti nello stato di Oaxaca). Se la monografia (pubb. n. 1) mostra competenza etnografica e il controllo dei quadri teorico-disciplinari quantomeno areali, l'insieme dei lavori mostra limiti nella continuità, nella sedimentazione delle esperienze etnografiche e nelle conoscenze teoriche generali. Dato soprattutto il numero esiguo delle pubblicazioni inserite e di quelle valutabili, al termine:

la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 499865

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata, al momento della presentazione della domanda risulta essere *Chargée de recherche post-doctorante* presso il CNRS del Belgio. Tra il 2015 e il 2021 ricercatrice del Fond National de la Recherche (Belgio) presso il Laboratoire d'Anthropologie Sociale et Culturelle dell'Università di Liegi. Tra il 2018 e il 2020 è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Milano Bicocca, progetto europeo Horizon 2020 Isotis. Nel 2021 vince una borsa Marie-Sklodowska-Curie. Il CV disegna la figura di una studiosa in possesso di una solida formazione di carattere antropologico, dalle consolidate capacità di ricerca e pienamente inserita nei dibattiti disciplinari (prevalentemente francofoni) in relazione alle tematiche affrontate (antropologia dell'infanzia, della parentela e della omogenitorialità, antropologia di gruppi Rom) e a quelle areali (Italia e, comparativamente, il Belgio). Presenti attività didattiche di livello universitario, principalmente presso Università di Liegi e di Milano-Bicocca, (solo in parte pertinente il settore concorsuale e solo in parte quantificabile), partecipazioni a gruppi e progetti di ricerca.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata nel Cv dichiara 41 pubblicazioni scientifiche (1 monografia, 10 contributi in volume, 2 curatele, 28 articoli). Per la presente valutazione comparativa presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, la tesi dottorale e 10 articoli in rivista (tre dei quali scritti con altro autore). Tutti i lavori presentati, e in particolare quelli dedicati all'infanzia e alla genitorialità rom, si fondano su esperienze etnografiche solide e ben rese dal punto di vista narrativo. Si distinguono, per densità e complessità, la monografia del 2021 (pubb. n. 1) e la tesi dottorale discussa presso l'EHESS (pubb. n. 2), entrambe fondate sulla medesima esperienza etnografica, ma diversamente organizzate. In questi, come negli altri lavori su realtà rom (pubb. nn. 3, 9,10) la candidata mostra padronanza delle letterature tematiche e areali e riesce ad introdurre elementi di novità attraverso una centratura attenta e intima sulla soggettività e le capacità di *agency* anche degli attori sociali più piccoli. Interessanti paiono anche i lavori sulle famiglie omogenitoriali (pubb. nn. 4, 5, 6, 7) anche se fondate su esperienze etnografiche di minore densità rispetto a quelle a fondamento delle analisi di contesti rom. Pur apprezzando il profilo della studiosa e la qualità delle pubblicazioni, in termini comparativi e tenendo conto dei limiti percentuali relativi all'ammissibilità previsti da bando,

al termine:

la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 499373

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è in possesso dell'ASN per il settore concorsuale 11/A5.

Dal CV presentato e dall'elenco dei titoli emergono: una qualche attività didattica di livello universitario; attività di formazione e ricerca a livello nazionale (assegno di ricerca presso la Sapienza – Università di Roma, della durata di 3 anni complessivi; contratti di ricerca, spesso a committenza privata o mista privato-università); partecipazione a gruppi di ricerca nazionali (PRIN) riguardanti tematiche riconducibili al settore disciplinare; partecipazione a convegni e seminari esclusivamente in contesti nazionali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Nel Cv il candidato dichiara 28 pubblicazioni scientifiche (3 monografie, 4 curatele, 21 articoli in riviste e volumi). Per la procedura comparativa presenta 12 pubblicazioni: 3 monografie, 3 articoli in rivista, 6 contributi in volume. La produzione scientifica appare connotata da una marcata sensibilità epistemologica e dal proliferare degli interessi: antropologia urbana, antropologia del patrimonio, antropologia della storia, storia dell'antropologia, ontologia – in gran parte dei lavori, prende forma compiuta nella monografia dedicata ad una lettura antropologico culturale del progetto “ontologico” del filosofo Searle (pubb. n. 5). Si tratta di un lavoro interessante, attraverso il quale il candidato espone una volontà fondativa della ricerca antropologica che meriterebbe di essere messa alla prova nella concreta pratica etnografica. Dichiaratamente etnografica e ancorata ad una più classica prospettiva (cosiddetta) “interpretativa” è la monografia su Pienza. Qui il candidato prova a mediare tra le esigenze oggettivanti e strumentali di una committenza pubblica, esterna al campo accademico, gli scenari del dibattito teorico sulle questioni del patrimonio culturale e le richieste teorico - epistemologiche e metodologiche della ricerca etnografica. Proprio attraverso l'insistenza epistemologica rende palese un tratto metodologico costitutivo dell'approccio del candidato – esplicito nel saggio dedicato all'esperienza di ricerca ad Armungia (pubb. n. 1) – e legato all'utilizzo di apparati conoscitivi più vicini a quelli praticati dalla storia orale, dalla demologia e da una certa sociologia che non all'olismo partecipativo dell'antropologia sociale e della stessa antropologia interpretativa. Più solidi e metodologicamente coerenti sono invece i lavori di antropologia urbana dedicati ad alcuni quartieri del centro storico romano (Esquilino e Trastevere) fatti confluire nella monografia del 2020 (n. 10 in elenco). Qui le competenze teorico-metodologiche, la conoscenza della letteratura antropologica, sociologica e urbanistica e una certa familiarità etnografica con i contesti riescono a fondersi in maniera interessante. Più occasionali appaiono invece altri scritti (ad esempio nn. 7, 8 e 9 in elenco). Si segnala l'assenza di un'apertura a scenari internazionali. Data la presenza, tra le pubblicazioni, di ben 3 monografie, al termine:

la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 498683

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dal CV presentato che disegna il profilo di uno studioso con una buona capacità di ricerca etnografica in ambito di studi religiosi in America Latina; lo stesso presenta una buona formazione antropologica, nazionale e internazionale, una già configurata esperienza professionale, anche questa prevalentemente, ma non solo, in contesti latino-americani. Dal 2015 al 2016 assegnista di ricerca, Università di Bologna; dal 2013 al 2015 Titolare di 2 Assegni Post-doc presso l'Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM). Presente iniziale attività didattica di livello universitario presso Università di Bologna.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato nel Cv dichiara 12 pubblicazioni scientifiche (1 monografia, 9 articoli, 2 contributi in volumi). Il candidato presenta 11 pubblicazioni: 1 monografia, 6 articoli in rivista, 2 contributi in volume (uno dei quali scritto con altri autori), 1 contributo in atti di convegno, 1 recensione. Quest'ultima e la pubb. n. 11, presentata in forma dattiloscritta e indicata come in stampa, non sono valutabili. I contesti etnografici indagati sono messicani (stato del Guerrero, comunità Nahuatl) e le tematiche indagate sono di carattere religioso e rituale. Se è presente la base etnografica dei lavori – come è evidente dal può significativo di questi, ovvero la monografia del 2019 (pubb. n. 2) – i quadri teorici, legati ad una specifica tradizione di studi storico-religiosi ed etnologici, per quanto solidi per quel che riguarda le conoscenze areali, non si aprono a prospettive di analisi dei fenomeni rituali e religiosi più aggiornate. Tenendo conto di ciò e del numero non elevato di pubblicazioni presentate (quantomeno comparativamente rispetto ad altri candidati)

Al termine:

la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 503013

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata è in possesso dell'ASN per il settore concorsuale 11/A5.

Dal CV presentato e dall'elenco dei titoli emergono: una intensa e continuativa attività didattica di livello universitario, attestata da numerosi contratti di insegnamento presso varie università (Università di Verona, Università di Firenze, Università per Stranieri di Siena); intensa attività di formazione e ricerca a livello nazionale (più assegni e contratti di ricerca, spesso a committenza privata o mista privato-università, Fondazione Michelucci, Università di Verona e Università di Firenze); partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali riguardanti tematiche riconducibili al settore disciplinare; nel 2017 Visiting Professor Programma di cooperazione culturale e scientifica fra l'Università di Firenze, Dipartimento SCIFOPSI e the Cultural School of MSUCA-Mongolian State University of Culture and Art, Department of Cultural Studies; intensa attività di partecipazione a convegni e seminari internazionali e nazionali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata dichiara nel Cv 60 pubblicazioni scientifiche (3 monografie, 6 curatele, 29 contributi in volumi, 21 articoli, 1 traduzione). Per la valutazione comparativa presenta 12 pubblicazioni: 3 monografie, 3 contributi in volume, 6 articoli in rivista.

Le tematiche affrontate, in alcuni casi originali e innovative al momento della loro pubblicazione, come nel caso della monografia iniziale sugli homeless (pubb. n 3) e di quella sulla costruzione politico-giuridica della figura della zingara rapitrice (pubb. n 2) sono appunto quella delle persone che vivono in strada, i gruppi rom e sinti (principalmente) in contesto italiano, le politiche di costruzione di immaginari antizigani e anti-marginali in contesti giuridici e mediatici. La più recente delle monografie, *Altri confini* del 2021 (pubb. n. 1), continuando a muoversi intorno a tali tematiche e pur riprendendo lavori già editi (nn. 7 e 10), affronta con particolare densità etnografica, ottima scrittura e altrettanto considerevole conoscenza delle letterature tematiche, areali e generali, l'analisi di alcune famiglie *rudari rumene* e dei loro spostamenti interni ed esterni (verso l'Italia) ai confini nazionali. Il lavoro mostra inoltre una salutare capacità di leggere tematiche come la parentela, i legami familiari e le pratiche abitative e di farlo tenendo conto della profondità storica. Interessanti anche i lavori di carattere più generale (nn. 6, 8, 12). Globalmente la produzione scientifica della candidata, congruente con il settore concorsuale, appare connotata da continuità temporale, da un costante aggiornamento, da originalità e innovatività. Buona la collocazione editoriale, in alcuni casi anche di carattere internazionale.

Al termine:

per quanto sopra descritto, la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato 491965

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo il seguente giudizio:

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata, al momento della domanda, si dichiara Research Fellow presso il King's College di Londra. Nel 2016 PhD in Anthropology and Sociology – School of Oriental and African Studies (SOAS) – University of London. Dal CV emerge il profilo di studiosa in possesso di una solida formazione antropologica internazionale e dalle buone competenze disciplinari. Assente o comunque non valutabile l'attività didattica di livello universitario, mentre è presente la partecipazione a gruppi e progetti di ricerca

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata nel Cv non dichiara le pubblicazioni scientifiche totali possedute.

Per la presente valutazione presenta 9 pubblicazioni: 1 monografia (scritta con altri autori, che, al di là dell'essere indicata come tale, appare essere piuttosto un numero monografico dell' *Health, Service and Delivery Research Journal*, V.7, n. 34), la tesi dottorale, 5 articoli in rivista (3 dei quali scritti con altri autori), 2 contributi in volume (uno dei quali scritto con altri autori). Buona, anche se di carattere interdisciplinare e non sempre strettamente pertinente con il settore concorsuale, la collocazione degli articoli in rivista. Le tematiche affrontate sono, in senso generale, di carattere antropologico-medico, con attenzione alle percezioni della malattia e della cura in contesto britannico (pubb. 1,2, 4, 6 e 7). Se queste pubblicazioni appaiono più in linea con gli stili di ricerca e di rappresentazione propri delle scienze mediche o della sociologia della medicina, in prospettiva antropologica, appaiono i lavori (in primi la tesi dottorale del 2016, pub. n. 8, quindi le pubb. n. 3, 5 e 9) legati alla buona esperienza etnografica condotta in Cina dalla candidata e dedicata all'analisi dei rapporti tra HIV, uso di droghe, politiche sanitarie e scena pubblica in una regione della Cina (Yunnan). In questi lavori la candidata dimostra capacità metodologiche e conoscenze delle letterature areali e tematiche. Interessante e ben costruita la tesi dottorale resta il contributo di maggior rilievo a partire dalla quale sarebbe importante che la candidata rielaborasse al più presto una monografia etnografica.

Al termine:

per quanto sopra descritto, la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali PER IL SETTORE CONCURSALE 11/A5 "Scienze demoetnoantropologiche", PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-DEA/ 01 "Discipline demoetnoantropologiche", INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 490/2021 PROT. 67245 del 05/03/2021, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. n.23 _del 23/03/2021

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI ALLA DISCUSSIONE PUBBLICA DEI TITOLI E DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

- 1) 500331
- 2) 502901
- 3) 494552
- 4) 501004
- 5) 499373
- 6) 503013

Data
07/07/2021

LA COMMISSIONE:

Prof. Berardino Palumbo PRESIDENTE
Prof. Bruno Riccio COMPONENTE
Prof.ssa Martina Giuffrè SEGRETARIO

Parma 07/07/2021

